

LA SCUOLA DI MALE'. Dati e approfondimenti

Le origini

La Scuola dell'Infanzia Equiparata "Pia fondazione Enrico Conci – Piazzola" è stata istituita con documento di fondazione del 29 novembre 1908 della Deputazione comunale di Malè, approvato dalla Luogotenenza per il Tirolo Voralberg di Innsbruck il 14 aprile 1910. Nel testamento del 1883 il Signor Enrico Conci, di Piazzola di Rabbi, dispone che "il ricavato della vendita dello stabile Hotel Washington e giardino di Napoli, [...] sia adibito a formare una Casa di Ricovero per Bambini Poveri della città di Malè, Provincia del Tirolo". Nell'estate 1897 il Comune di Malè approva lo Statuto dell' "Asilo infantile Conci Piazzola di Malè", dando avvio all'attività educativa dell'istituzione.

La recente ristrutturazione

L'attuale struttura, costruita negli anni 1983-1985, è stata riprogettata in particolare negli spazi interni che sono stati organizzati su due piani: al piano terra si trovano le sezioni, lo spogliatoio, la mensa e la cucina, mentre al primo piano trovano spazio le attività intersezionali, il sonno e le attività amministrative e di gestione della scuola.

L'intervento di manutenzione e ristrutturazione – che dal 2016 ha permesso ai bambini di abitare il nuovo edificio – ha puntato a un risanamento termico e acustico finalizzati al massimo risparmio energetico e all'aumento del comfort e dell'efficienza.

L'istituzione

La scuola equiparata dell'infanzia di Malè è associata alla Federazione provinciale delle Scuole materne di Trento e fa parte del Circolo di Coordinamento della Val di Sole.

È gestita da un Consiglio direttivo composto da volontari che si impegnano quotidianamente, collaborando attivamente con la componente professionale composta da insegnanti, operatori d'appoggio, cuoco e coordinatrice.

Presidente del Consiglio direttivo è la signora Marusca Basso.

La Coordinatrice del Circolo della Val di Sole è la dott. Roberta Bertolas.

Alcuni dati

- **55 iscritti**, divisi in tre sezioni (terza sezione ridotta);
- **6 insegnanti di sezione** (una delle quali a tempo parziale), **1 insegnante del posticipo**;
- il personale ausiliario – **1 cuoca e 3 operatrici** d'appoggio;

L'orario normale di apertura è 8.30-15.30. Il servizio di prolungamento, del quale usufruiscono **15 bambini**, è attivato dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Progettualità pedagogico-educativa

La scuola dell'infanzia costituisce per molti uno dei primi momenti di conoscenza fra le famiglie e rappresenta pertanto un'occasione privilegiata per favorire e ampliare le possibilità di relazione. A questo riguardo la scuola di Malè in questi anni ha sempre mantenuto un costante atteggiamento di apertura verso l'esterno, ponendo particolare attenzione a quanto accade a livello comunitario, coinvolgendo le varie associazioni e i vari gruppi che vi operano creando forti collaborazioni e sinergie. Accanto a ciò un'attenzione particolare è stata posta al territorio, alla sua conoscenza, ai segni e alle tradizioni che identificano la comunità di Malè, così che i bambini possano fin da subito conoscere la propria realtà ed essere cittadini attivi e partecipi.

Dal Progetto pedagogico " [...] un aspetto primario è rappresentato dal rapporto della scuola con la comunità e le famiglie. La stessa Istituzione scolastica, infatti,

vuole farsi promotrice dell'appartenenza alla comunità. In questo modo la scuola è impegnata a promuovere la riscoperta e la valorizzazione del proprio ambiente, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni, dei soggetti sociali e delle persone della comunità”.

La scuola di Malè negli anni scorsi ha partecipato al progetto “Piccole guide per grandi scoperte”, promosso dalla Federazione; i bambini hanno “riscoperto” alcune meraviglie del loro paese, come le fontane, che hanno raccontato e disegnato dal loro punto di vista. È evidente come i bambini giochino un ruolo attivo dentro il processo di costruzione sociale dell'apprendimento e nel coinvolgimento e attivazione della comunità.

Negli ultimi anni questa scuola ha investito a livello progettuale sul “decidere insieme”, considerato come un imprescindibile apprendimento da promuovere nel lavoro educativo-didattico.

Un primo importante livello di decisione in gruppo riguarda, ad esempio, il valore delle regole che governano la vita sociale a scuola, nonché l'organizzazione delle routine (es: il pranzo). Anche gli spazi sono stati riprogettati e risistemati con la progettazione partecipata da parte dei bambini, condividendo insieme in piccoli gruppi la loro collocazione e organizzazione.

Dal Progetto pedagogico “è opportuno che a questo proposito venga a crearsi un ambiente favorevole allo sviluppo delle dinamiche sociali per stimolare e favorire la collaborazione, il confronto e il dialogo tra bambini... in tal modo si può abituare il bambino a tener conto anche del punto di vista degli altri.”

L'atteggiamento riflessivo e di ricerca, che ha sempre connotato la partecipazione delle insegnanti ai percorsi formativi a loro offerti da parte della Federazione, è un altro aspetto distintivo di questa scuola. La capacità di far dialogare l'esperienza formativa con il proprio sapere professionale ha permesso di arricchire e definire meglio negli anni il progetto educativo-didattico di scuola. Ecco alcuni esempi:

- **il progetto di accostamento alla lingua straniera (LESI)**
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative, come ad esempio **il lavoro in piccolo gruppo**
- la **documentazione** della esperienze di apprendimento proposte ai bambini e degli apprendimenti che questi vanno
- l'attivazione del **“Concilio dei bambini”**, un progetto promosso dalla Federazione per dare voce e cittadinanza alle parole e ai pensieri dei bambini, attraverso un processo di effettiva partecipazione democratica alla vita scolastica.
- L'accostamento alle nuove tecnologie, progetto prevede l'utilizzo di **i-Theatre**, un “carrello digitale”, dotato di schermo touchscreen, per la creazione di storie multimediali. I bambini della scuola dell'infanzia di Malè hanno utilizzato i-Theatre per molteplici esperienze tra le quali, per esempio, il progetto di continuità con il nido Coccinella. Lo strumento ha arricchito e valorizzato il progetto in quanto i bambini della scuola dell'infanzia hanno raccontato ai “colleghi” più giovani come si svolgono le routine nella scuola dell'infanzia.

Nell'ultimo periodo dello scorso anno scolastico i bambini di ogni sezione, con l'intento di pensare e **progettare il giardino** antistante la scuola, sono stati coinvolti, attraverso l'esperienza del *Concilio dei bambini*, per discutere, confrontarsi, e ragionare insieme rispetto a come arredare il giardino.